La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 46
APRILE 2019

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

SI RIENTRA IN SANTUARIO!

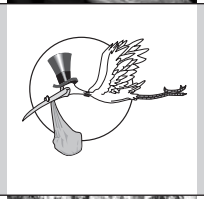
Sabato 13 aprile - ore 18:00

IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa**

5 **Vita della Comunità**

12  **Anagrafe Parrocchiale**

13 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Data la situazione di emergenza in cui ci troviamo, le messe festive verranno celebrate nella Tensostruttura, quelle feriali nel Teatro Parrocchiale fino a nuova comunicazione

Feriali: ore 8,00 e 19,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 -19,00

Prefestivi: ore 19,00 (a San Pietro Celestino)

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

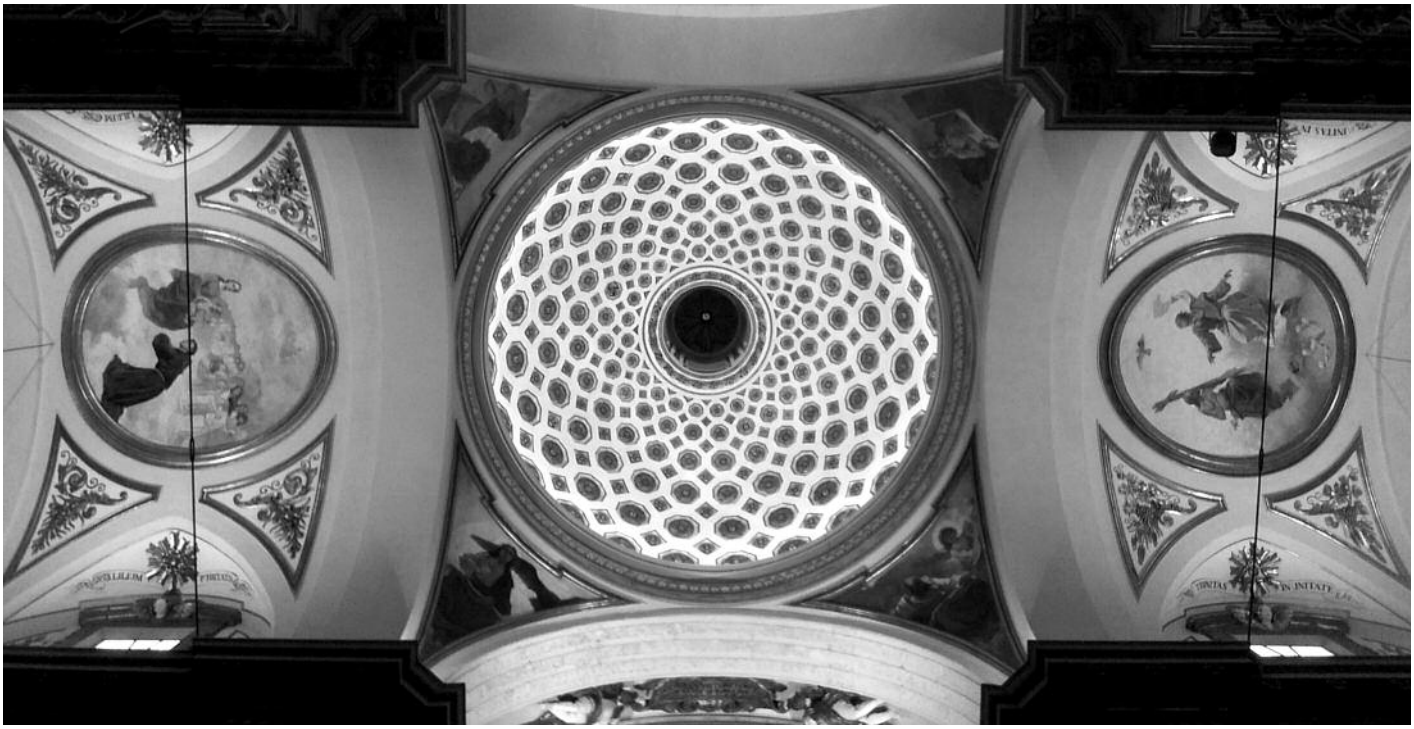
I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Carissimi tutti,
che mesi intensi si prospettano davanti a noi! Ma tutte le fatiche saranno ricompensate se pensiamo che stiamo lavorando per il Signore Gesù, per l'annuncio del Vangelo e per la Chiesa!

Mentre stiamo vivendo il periodo quaresimale, tempo di grazie e di perdono, ci avviciniamo a grandi passi verso due appuntamenti molto importanti: il primo importante soprattutto per la nostra comunità di Pratola, l'altro importantissimo per tutti i credenti.

Come avrete immaginato, mi riferisco alla riapertura del Santuario e alle solennità pasquali.



Volta del Santuario: la cupola e le due cappelle laterali

LA RIAPERTURA DEL SANTUARIO

Con grande gioia e soddisfazione posso annunciarvi che il Santuario verrà riaperto sabato 13 aprile, alle ore 18.

È un momento atteso da tutti con ansia.

Chiuso dal 30 ottobre 2016, sono passati due anni e mezzo durante i quali la nostra comunità cristiana ha dovuto, per necessità di cose, vivere in modo precario e quasi… nomade. Prima nel Teatro D'Andrea, poi nella tensostruttura dell'oratorio. È stato un periodo a volte difficile e complicato ma, comunque, ce l'abbiamo fatta, con sacrificio e tenacia.

Adesso torniamo nel Santuario e finalmente lo rivedremo nel suo splendore. Siamo felici, anche perché risorge un elemento fondamentale per Pratola. Quante volte ho sentito la frase "Padre, con quella porta chiusa la piazza è morta, Pratola è morta". In parte è vero, perché il Santuario della Madonna della Libera costituisce il centro vitale del paese, e non solo dal punto di vista religioso.

Lo riapriremo, il nostro Santuario, sabato 13, quando liturgicamente inizia la Domenica delle Palme. La Domenica, cioè, che ricorda l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme tra ali di folla esultante e acclamante, che sventola con gioia le palme e i rami d'ulivo. È un segno molto bello: anche noi rientreremo nella casa del Signore e della Vergine Maria, esultando pieni di gioia e facendo spazio nei nostri cuori a Gesù, nostro Redentore.

Una cosa deve essere chiara a tutti per non restare delusi. In Santuario sono stati eseguiti tutti i lavori possibili con le risorse a nostra disposizione. Ma c'è ancora molto da fare. Troveremo ancora chiuse le navate laterali, vedremo dei punti del Santuario che

necessitano ancora di pulizia e di restauro… Quello che è stato completamente finito è il lavoro sulle colonne e sugli archi, tutti completamente rinforzati.

Dal punto di vista artistico, è stata ripulita e restaurata tutta la Volta del Santuario, compresa la volta delle cappelle laterali di Sant'Antonio e della SS. Trinità. Se Dio vuole, lassù in altro non dobbiamo più metterci mano. Penso che nessuno di noi abbia mai visto la Volta così bella e splendente.

Una studiata illuminazione metterà in risalto la bellezza della Volta del Santuario.

Sono molte le persone che hanno lavorato con grande impegno e competenza. Dalle Ditte agli operai, la Sovrintendenza, i tecnici, le restauratrici, la BCC di Pratola, la Curia di Sulmona: ringrazieremo tutti al momento opportuno. Ma c'è una persona che voglio ringraziare anche da queste pagine: l'Ingegner Paolo Petrella. Paolo, ingegnere e amico, ha profuso per il Santuario tutta la sua enorme competenza con passione e in modo del tutto disinteressato. Non ha mai voluto essere pagato per il suo lavoro. Mi dice sempre: "Mio padre diceva che per il Santuario si deve fare tutto gratuitamente. E io voglio fare come mio padre". Grazie Paolo, a nome di tutta la comunità cristiana.

Arrivederci allora al 13 aprile, ore 18, in Piazza Madonna della Libera!

LA PASQUA DI RISURREZIONE

L'altro appuntamento fondamentale verso cui questo periodo di Quaresima ci sta portando è la Pasqua, centro di tutto l'anno liturgico, fonte di vita, di salvezza e di speranza per tutti i credenti.

Vi invito a vivere intensamente tutta la Settimana Santa, preludio e preparazione alla Morte e Risurrezione del Signore Gesù. In altra parte del giornale troverete tutti gli orari delle celebrazioni. Teneteli presenti e facciamo in modo di partecipare e di vivere le solenni celebrazioni di questo periodo.

Gesù risorge ancora nel cuore degli uomini di buona volontà. Come ogni primavera che arriva, la Pasqua torna per far rifiorire in noi la speranza e indurci a guardare al futuro con maggiore fiducia.

In questo tempo, segnato da una crisi economica, sociale e morale che non sembra mai terminare, ma anche carico di sfide e di possibilità, il Signore Risorto chiama noi cristiani a essere suoi testimoni credibili, mediante una vita rigenerata dallo Spirito e capace di porre i segni di un'umanità e di un mondo rinnovati.

La Pasqua è quindi per noi e per tutti un richiamo forte al nostro impegno: testimoniare, con uno stile credibile di vita, Cristo Risorto come la novità capace di rispondere alle attese e alle speranze più profonde degli uomini di oggi.

È anche l'invito che ci viene dal vangelo, dalla liturgia del triduo pasquale e dalle prossime festività.

E non dimentichiamo che subito dopo Pasqua, giovedì 25 aprile, inizia la Novena della Madonna della Libera… Ma questa è un'altra storia di cui parleremo nel prossimo numero!

A TUTTI VOI,
CARISSIMI FRATELLI E SORELLE,
L'AUGURIO AFFETTUOSO DI UNA GIOIOSA,
SERENA E SANTA PASQUA.
IL SIGNORE RISORTO, IL VIVENTE,
SIA LUCE PER IL VOSTRO CAMMINO,
ACQUA PER LA VOSTRA SETE,
VITA DELLA VOSTRA VITA,
PIENEZZA PER LA VOSTRA SPERANZA.

P. Renato

LA MISERICORDIA DI DIO È GRANDE

Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.
Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.
Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (Lc 6,36-38).

Non giudicare gli altri, non condannare e perdonare: in questo modo si imita la misericordia del Padre. Nella Messa a Santa Marta, Papa Francesco ricorda a tutti che "per non sbagliare" nella vita, bisogna "imitare Dio", "camminare davanti agli occhi del Padre". Partendo dal Vangelo di Luca (Lc 6,36-38), il Pontefice parla anzitutto della misericordia di Dio, capace di perdonare le azioni più "brutte".

La misericordia di Dio è una cosa tanto grande, tanto grande. Non dimentichiamo questo. Quanta gente dice: "Io ho fatto delle cose tanto brutte. Io ho comprato il mio posto nell'inferno, non potrò tornare indietro". Ma pensa alla misericordia di Dio? Ricordiamo quella storia della povera signora vedova che è andata a confessarsi dal curato d'Ars (il marito si era suicidato; si era buttato dal ponte giù nel al fiume). E piangeva. Disse: "Io sono una peccatrice, poveretta. Ma povero mio marito! È all'inferno! Si è suicidato e il suicidio è un peccato mortale. È all'inferno". E il curato d'Ars disse: "Ma, si fermi signora, perché tra il ponte e il fiume c'è la misericordia di Dio". Fino alla fine, fino alla fine, c'è la misericordia di Dio.

Buone abitudini per la Quaresima

Per mettersi nel solco della misericordia, Gesù indica tre consigli pratici. Anzitutto non "giudicare": una "brutta abitudine" da cui astenersi, soprattutto in questo tempo di Quaresima.

È un'abitudine che si immischia nella nostra vita anche senza che noi ci accorgiamo. Sempre! Anche per iniziare un colloquio: "Hai visto quello cosa ha fatto?". Il giudizio sull'altro. Pensiamo quante volte al giorno noi giudichiamo. Ma per favore! Sembriamo giudici mancati tutti, no! Tutti. Ma sempre per iniziare un colloquio, un commento su un altro: "Ma guarda, si è fatto la chirurgia estetica! È più brutta di prima".

In secondo luogo, non bisogna giudicare. E, infine, perdonare, anche se è "tanto difficile", perché le nostre azioni danno "la misura a Dio di come deve fare con noi".

Teniamo le tasche aperte

Nell'omelia, Papa Francesco invita tutti ad apprendere la saggezza della generosità, via maestra per rinunciare alle "chiacchiere", in cui "giudichiamo continuamente, condanniamo continuamente e difficilmente perdoniamo".

Il Signore ci insegna: "Date". "Date e vi sarà dato": siate generosi nel dare. Non siate "tasche chiuse"; siate generosi nel dare ai poveri, a coloro che hanno bisogno e anche dare tante cose: dare dei consigli, dare dei sorrisi alla gente, sorridere. Sempre dare, dare. "Date e vi sarà dato. E vi sarà dato in una misura buona, pigiata, colma e traboccante", perché il Signore sarà generoso: noi diamo uno e Lui ci darà cento di tutto quello che noi diamo. E questo è l'atteggiamento che blinda il non giudicare, il non condannare e il perdonare. L'importanza dell'elemosina, ma non solo l'elemosina materiale, ma anche l'elemosina spirituale; perdere il tempo con un altro che ha bisogno, visitare un ammalato, sorridere…

UNO STRAORDINARIO CAPOLAVORO: LA CASA FAMIGLIA DI PACENTRO

Il 24 febbraio, con il resto del gruppo dei "Giovani della Chiesa pratolana", ho vissuto un'esperienza straordinaria.

Grazie alla mia insegnante di religione, la prof.ssa Paola Fabrizi, che ci ha spronato a vivere in prima persona quest'incontro, siamo riusciti a trascorrere una giornata unica, presso la "Casa di preghiera e di accoglienza" di Pacentro.

Ad accoglierci, ancor prima di varcare la soglia, c'è una Madonnina, dietro la quale c'è la grande e spaziosa casa, con un ampio giardino.

Appena scesi, il benvenuto ci è stato dato da Adele e Sergio, che a primo impatto mi hanno dato l'impressione di essere due persone "normali", come noi tutti, ma una volta entrati, mi sono reso conto che normali non è l'aggettivo adatto per descrivere questa coppia straordinaria.

Una volta dentro, mi sono trovato di fronte un enorme tavolo da pranzo, che riempiva la stanza e non sarebbe di certo potuto passare inosservato.

È qui intorno che ci siamo seduti, ci siamo presentati, e successivamente abbiamo conosciuto alcuni membri di questa grande famiglia: Luca, Kevin, Simona, Teresa, Chiara, Denisa, Alexandra e Costantino e alcuni ospiti ai quali era stato offerto il pranzo.

Saliti al piano superiore, siamo entrati in una specie di cappella, dove abbiamo pregato, per poi aprire i nostri cuori a ciò che i due coniugi avevano da raccontare, a come ha avuto inizio questo loro cammino di accoglienza.

Le loro parole, piene di serenità e pace, mi hanno colpito nel profondo, a tal punto da farmi porre una domanda: "Come può una coppia, che ha già tre figli propri, decidere di aprire la propria casa ad altri ragazzi, e amarli come fossero figli loro?"

Tutto è iniziato con Luca, un ragazzino autistico, che nessuno voleva, ma che loro hanno, a braccia aperte, amato profondamente.

Luca è venuto a mancare l'anno scorso a causa di gravi problemi cardiaci, e nel raccontarcelo, è stato possibile percepire pienamente il dolore di una madre per la perdita di suo figlio. Grazie a Luca la loro vita è cambiata ulteriormente, perché Adele e Sergio hanno accolto altri ragazzi.

Questa meravigliosa famiglia si riunisce serenamente intorno a quella grande tavola ogni giorno, grazie anche all'aiuto generoso dei commercianti del posto che a fine giornata portano loro dei doni.

Adele, un'insegnante di scuola elementare, e Sergio, un medico, conosciutisi in chiesa, grazie all'aiuto del Signore, hanno realizzato uno straordinario capolavoro: "Una famiglia unita dall'amore e dalla profonda fede".

È stata per me un'esperienza significativa, importante, profonda e toccante e sono contento di averla potuta vivere in prima persona.

Vittorio Cianfaglione

L'ESPERIENZA DELLA PRIMA CONFESSIONE

Il Sacramento della Riconciliazione, dono di Gesù per il perdono dei nostri peccati, è sempre più inusuale tra i cristiani di oggi e praticamente disatteso dai giovani. Forse è proprio per questa tendenza generalizzata che risulta difficile farlo comprendere anche ai bambini che si preparano a ricevere l'Eucaristia per la prima volta.

Nei giorni di sabato 16 e 23 marzo con i bambini di quarta elementare che faranno la loro prima Comunione abbiamo celebrato il Sacramento del perdono. I bambini si sono presentati un po' intimoriti e apprensivi, forse suggestionati dagli adulti a casa… Dopo la preparazione, un piccolo esame di coscienza e la spiegazione di come ci si confessa, uno ad uno si sono presentati ai sacerdoti. Un piccolo dialogo, la promessa a Gesù di essere più bravi, il perdono… e poi sono tornati al loro posto felici e contenti perché hanno sperimentato che il Signore ci vuole bene e perdona sempre le nostre colpe, piccole e grandi.

Un bambino ha detto: "Ma io pensavo che fosse una cosa molto più difficile!". È vero, molti pensano che la confessione sia una cosa quasi impossibile, invece è facile e bella, perché si sperimenta l'amore del Signore verso di noi.

Come il Padre della parabola ha fatto festa al figlio che era tornato, così anche noi, dopo la confessione, abbiamo fatto festa, la festa del perdono: tutti in oratorio per una gustosa merenda insieme ai genitori.

EMERGENZA VENEZUELA

La diocesi di Sulmona Valva, insieme con la Caritas Diocesana, fa anche sua l'iniziativa dell'associazione A.L.I. onlus (Associazione Latinoamericana in Italia) per questo tempo di Quaresima, nella raccolta di farmaci, latte in polvere e presidi sanitari NON SCADUTI, da destinare all'emergenza umanitaria che si sta vivendo in Venezuela. Per cui si invitano tutti i parroci a diffondere e coinvolgere le loro comunità durante questo tempo di Quaresima e nella Settimana Santa per questa iniziativa. Riceverete un contenitore con il quale potrete raccogliere medicinali con scadenza non inferiore ai sei mesi, anche iniziati, purchè con i blister integri, latte liofilizzato per bambini e presidi sanitari come garze, siringhe, biberon e tettarelle nuovi e in confezioni integre. Non si possono raccogliere: farmaci scaduti, integratori alimentari, creme, sciroppi e colliri iniziati e medicinali liquidi in genere. Con questa campagna di raccolta, organizzata anche a livello nazionale in collaborazione con la Caritas Italiana, in contatto con la Caritas Venezuelana, si cerca di rendere concreto il progetto di portare speranza e salute al popolo venezuelano.

LA FESTA DEI PAPÀ

In un'atmosfera di grande gioia e semplicità si è svolta, il 19 marzo, solennità di San Giuseppe, la festa dei papà presso la Scuola dell'Infanzia "Colella" delle suore della Presentazione di Maria SS. al Tempio. Salutando gli intervenuti, Padre Renato ha brevemente accennato al Santo ricordando il passo del vangelo che definisce San Giuseppe "uomo giusto", ottimo esempio per i papà del terzo millennio. Alla presenza di genitori e nonni, i bambini hanno cantato e ballato con la consueta spontaneità, e hanno recitato una bella poesia. Poi i papà sono stati coinvolti in alcuni giochi, come il tiro alla fune e il braccio di ferro, che hanno suscitato la gioia, il tifo e l'ilarità di tutti i presenti. Al termine, l'immancabile serie di dolcetti ha allietato la conclusione della festa.

I bambini hanno cantato e ballato

Braccio di ferro

Il tiro alla fune

VIA CRUCIS

Si stanno svolgendo, ogni venerdì sera, le Via Crucis per le strade del nostro paese. Siamo già transitati per le zone del Centro storico, di Valle Madonna e Piazza Nazario Sauro e di Capocroce.

La pratica della Via Crucis è una delle forme di pietà più radicate e praticate nel popolo di Dio. Nasce per ricordare il cammino doloroso che Gesù fece dal Pretorio fino al luogo della crocifissione. In questo "pellegrinaggio" Cristo soffre e offre la sua vita per riscattare e salvare il mondo. I Vangeli sono, quindi, le fonti prime della Via Crucis e successivamente la tradizione popolare e i pellegrini di Terra santa hanno arricchito questo cammino con altre scene.

La Via Crucis è uno degli esercizi di devozione più partecipati dai fedeli. Il Direttorio della pietà popolare del 2002 incoraggia la pratica ricordando come sia sintesi di varie devozioni sorte fin dall'alto Medioevo. In questo pio esercizio confluiscono varie espressioni della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino; il passaggio dall'esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di conformarsi alla Passione di Cristo; il seguire e conformarsi a Gesù maestro portando quotidianamente la propria croce.

Papa Francesco sa molto bene che la spiritualità

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA DISCRIMINAZIONE

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della discriminazione (21 marzo), il Consiglio dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Pratola Peligna ha organizzato una uscita sul territorio degli alunni della Scuola Primaria allo scopo di sensibilizzare gli alunni stessi al tema della legalità, dell'accoglienza, dell'inclusione, al rispetto delle diversità, a riconoscimento delle diversità come ricchezza. I bambini si sono riuniti in Piazza Madonna della Libera e sono stati invitati tutti, come recita il motto ufficiale, ad "**accendere la mente e spegnere i pregiudizi**".

del popolo va alimentata anche con queste forme di pietà. Possiamo dire, anzi, che la pietà del popolo illumina e incoraggia i pastori e i pastori devono saper incoraggiare le sane devozioni che portano alla crescita spirituale. Quando le devozioni affondano le radici nel cuore della fede – senza scadere nel devozionismo – non possono che fare bene diventando luoghi di evangelizzazione.

I RAGAZZI DELLE CRESIME IN RITIRO

24 marzo: una bella domenica piena di sole. I ragazzi delle cresime, una quarantina, si sono ritrovati in oratorio alle 9 e, insieme alle catechiste e ai catechisti, sono partiti a piedi per raggiungere il Centro Pastorale di Sulmona. Due ore di camminata fatta a buona lena. Arrivati a Sulmona, P. Renato ha celebrato la Messa e poi il pranzo al sacco nel cortile del Centro Pastorale.

Il pomeriggio è iniziato con la visita di Casa Zaccheo, il Centro Caritas della Diocesi. Gianni, responsabile del Centro, ci ha fatto visitare tutta la struttura, dalla cappella all'emporio della solidarietà, dalle camere di accoglienza alla lavanderia e al servizio docce e alla sala da pranzo

Subito dopo è seguita la visita alla Casa di riposo, dove abbiamo incontrato alcuni degli anziani ospiti, tra i quali anche qualche pratolano. Il responsabile della Casa ci ha spiegato il significato della struttura. Siamo stati molto contenti di questa visita.

Siamo stati poi a colloquio molto amichevole con il nostro Vescovo Michele. Lo abbiamo tempestato di domande e lui ha sempre risposto con franchezza. Grazie, Padre Michele, per averci concesso questa ora del suo pomeriggio.

Ci siamo poi confessati in preparazione alla nostra Cresima. Con il perdono del Signore si è chiusa questa giornata un po' faticosa, ma positiva per la nostra crescita nella fede.

Un momento di relax

La visita al Casa di riposo

L'incontro con il Vescovo Michele

Tutti in fila per il pranzo al sacco

APPUNTAMENTI DI APRILE

GIOVEDÌ 4
ore 21: Incontro sulla Parola di Dio (a San Pietro Celestino)

VENERDÌ 5
ore 21: Via Crucis dei giovani (partenza da Piazza Garibaldi)

SABATO 6
ore 15: Prove Cresime e confessioni adulti

DOMENICA 7 - V di Quaresima
ore 11: CRESIME

GIOVEDÌ 11
ore 21: Incontro sulla Parola di Dio (casa parrocchiale)

VENERDÌ 12
Via Crucis (partenza da Piazza I Maggio)

SABATO 13
ore 18: RIAPERTURA DEL SANTUARIO

DOMENICA 14 - LE PALME
Messe in Santuario con orario festivo

SETTIMANA SANTA
(vedi specchietto a parte qui sotto)

LUNEDÌ 22 - Lunedì dell'Angelo
Messe 8 e 19

GIOVEDÌ 25
ore 21: Novena Madonna della Libera (parrocchia di Popoli)

VENERDÌ 26
ore 21: Novena Madonna della Libera (Corfinio-Roccacasale)

SABATO 27
ore 21: Novena Madonna della Libera (Anversa degli Abruzzi)

DOMENICA 28
ore 21: Novena Madonna della Libera

LUNEDÌ 29
ore 21: Novena Madonna della Libera (Valle Subequana)

MARTEDÌ 30
ore 21: Novena Madonna della Libera (Prezza)

MERCOLEDÌ 1
ore 21: Novena Madonna della Libera (Vittorito)

GIOVEDÌ 2
ore 21: Novena Madonna della Libera (Raiano)

SETTIMANA SANTA e PASQUA

LUNEDÌ 15, MARTEDÌ 16, MERCOLEDÌ mattina 17 aprile

Quarantore (in Santuario):	Ore 8.00:	Messa, Esposizione del Santissimo e Lodi
	Ore 18.30:	Vespri e Benedizione Eucaristica
	Ore 19.00:	Messa

Martedì sera, ore 21, Celebrazione penitenziale e confessioni
Nei giorni delle Quarantore siamo a disposizione per le confessioni (ore 10-12 e 16-18)

TRIDUO PASQUALE (Tutte le celebrazioni in Santuario)

18 aprile, GIOVEDI SANTO
Ore 21.00: **Messa nella Cena del Signore** - Lavanda dei piedi

19 aprile, VENERDI SANTO
Ore 18:00: **Celebrazione della Passione e Morte del Signore**
Liturgia della Parola - Bacio della Croce - Comunione
Ore 20.30: **Processione del Cristo morto**

20 aprile, SABATO SANTO
Ore 23.00: **Solenne Veglia Pasquale**
Liturgia della Luce - Liturgia della Parola - Liturgia battesimale - Liturgia Eucaristica

21 aprile, PASQUA di RISURREZIONE: Messe ore 8,30 - 10 - 11.30 - 19,00.
Ore 10.45: Risuscita e Piccola processione
Ore 11.30: Messa solenne

Sono tornati alla casa del Padre

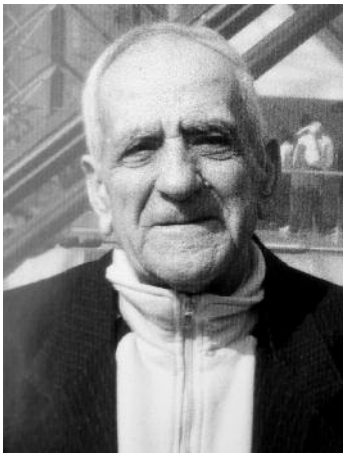
Presutti Donato, anni 79	26 febbraio
Leombruni Esterina, anni 95	27 febbraio
Ginnetti Maria Domenica, anni 86	6 marzo
Palombizio Mafalda, anni 85	7 marzo
Capano Giuliana, anni 73	7 marzo
Valeri Antonio Geremia, anni 66	10 marzo
Palombizio Giuseppina, anni 74	12 marzo
Pizzoferrato Emidio, anni 94	17 marzo
Lucci Iole Rosaria, anni 89	17 marzo
Volpone Benito, anni 83	18 marzo
Buccini Lucia Anna, anni 75	19 marzo
Aliberti Amalia, anni 98	21 marzo
Petrella Anna Maria, anni 72	25 marzo
Natale Giovanni, anni 55	26 marzo

Il 26 febbraio scorso si è spento a Pacentro

Rinaldo Cocco,

classe 1928.

Ai figli Tonino e Alma, alle sorelle Flora, Velia e Angelina, ai nipoti affranti dal dolore, giunga il nostro abbraccio in questa dolorosa circostanza. ***Condoglianze***.



PRIMA MESSA ALLA CROCE CON P. GALLORINI: ERA IL 25 APRILE 1994

Questa meravigliosa foto inviataci da Bruna Di Loreto segna una data storica per gli appassionati della montagna e religiosità. Religiosità espressa col cammino fino alla croce e la prima messa di padre Gallorini in vetta: era il 25 aprile 1994. Vicino a padre Gallorini vi è Orazio Pace, marito di Bruna che ringraziamo ancora.

AVVISI

• QUARANTORE

Lunedì, martedì e mercoledì della Settimana Santa si svolgeranno le Quarantore, tempo di preghiera e di adorazione personale davanti al Santissimo esposto solennemente in Santuario.

Poiché il mercoledì pomeriggio avremo la Messa Crismale in Cattedrale, le Quarantore termineranno alle ore 14 di mercoledì.

Per assicurare una continua presenza in chiesa, questi sono i turni:

- Lunedi mattina, ore 9-14:
  Confraternita SS. Trinità
- Lunedì pomeriggio, ore 14-18,30:
  Confraternita S. Antonio e Caritas
- Martedì mattina, ore 9-14:
  San Vincenzo e Catechisti
- Martedì pomeriggio, ore 14-18,30:
  Azione Cattolica e Ministri straordinari
- Mercoledì mattina, ore 9-14:
  Cammino Neocatecumenale e Laici Maristi

• CELEBRAZIONE PENITENZIALE E CONFESSIONI

La sera di **martedì 16 aprile, alle ore 21**, si svolgerà in Santuario **la Celebrazione penitenziale con le confessioni.** È l'occasione per fare l'esperienza della misericordia di Dio nei nostri confronti. Invitiamo tutti i credenti ad accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Saranno presenti diversi sacerdoti della nostra forania.

Ricordiamo inoltre che uno dei Padri sarà a disposizione per le confessioni nei giorni delle Quarantore dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

• CAMBIO ORARIO

Nella notte tra il 30 e il 31 marzo torneremo all'ora legale. A partire da domenica 31 marzo cambia quindi l'orario della Messa serale che verrà celebrata tutti i giorni alle ore 19.

• BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

È una buona abitudine quella della benedizione delle famiglie e delle case. Chi la desidera, faccia la cortesia di chiederla a qualcuno dei Padri. Prenderemo l'appuntamento e verremo volentieri a trovarvi!

AMICI… DI GUERRA

Quando la guerra, la tragica guerra… unisce. Questa è la storia nata in battaglia tra soldati italiani e soldati inglesi. A farne le spese fu Pasquale Di Cesare che, persa la battaglia, venne catturato e fatto prigioniero. Pasquale fu poi trasferito in Inghilterra come prigioniero. Qui inizia l'amicizia con un colonnello inglese… vera amicizia… veri uomini… quelli tutti d'un pezzo carichi di lealtà, determinati, rispettosi della dignità dell'altro. Questa amicizia nata in posti inaspettati, tra nemici, si consolida e sfocia in una grande iniziativa: al termine della guerra Pasquale viene rimpatriato. Torna alla sua amata Pratola per riabbracciare la famiglia e, dopo qualche tempo, riceve una visita inaspettata ma graditissima. Il suo amico colonnello inglese viene a Pratola ad abbracciarlo: quando sono i sentimenti veri a comandare, la guerra non esiste, scompare. Nella foto il Colonnello Inglese, Pasquale Di Cesare, il figlio Eusebio, la signora Giovanna Pace e la figlia Maria. Manca Rocco perché non era ancora nato.

QUELLI CHE NELLA LORO VITA HANNO VISSUTO… TRE GUERRE

I vissuti non sono tutti uguali. Ad esempio c'è chi, per fortuna, non ha vissuto la guerra, chi ne ha vissuto una, chi due e, addirittura, chi ne ha viste tre. È il caso di Francesco D'Andrea che qui vediamo nella foto di gruppo ed in quella singola estrapolata. Tra guerra all'Impero Ottomano, Prima Guerra Mondiale e Seconda Guerra, Francesco D'Andrea, e tanti come lui nati intorno al 1880/90, ha avuto una vita particolarmente "attiva". La foto ci è stata fornita da Paola e Linda D'Andrea che, con Francesco D'Andrea e Francesco Borrelli, sono i nipoti di un pratolano che ha vissuto/assistito a sanguinose pacificazioni.

OMAGGIO AD ANTONIO DI PILLO:

PRATOLA PELIGNA, 1909

TRINITAPOLI, 1991:

NO SCULTORE
NEMO PROPHETA
IN PATRIA?

Al prossimo numero
intervista al figlio

PERLUIGI POLCE SEMPRE PIU' IN ALTO

Il farmacista volante continua a stupirci per la qualità dell'allenamento in altura. Sul Gran Sasso ha effettuato una serie di allenamenti in alta quota che permetteranno di esprimere una più alta capacità cardio nelle gare che, ricordiamo, si svolgono anche con passaggi sopra i 4000 metri di quota. Lo sport come scelta di vita è meraviglioso… lo è ancor più quando si vive immersi nella natura.

PALLAVOLO: L'UNDER 12 SI AGGIUDICA IL TORNEO DI CARNEVALE A TORRE DE PASSERI

Le atlete della GS Volley '78 si sono aggiudicate il torneo di carnevale tenutosi a Torre de' Passeri il 10 marzo scorso. Nella foto le campionesse Lucrezia Di Cesare, Giulia Visconti e Silvia con mister Norberto Arquilla.

LE FOTO DEL MESE: CANADA: E' ARRIVATO ALEXANDER IACOBUCCI MAZAJL

La felicità di non-no Dino Iacobucci per l'arrivo di Alexander non ha bisogno di commenti. La bellezza della vita fa esplodere di sentimenti il cuore.
Felicità a tutta la famiglia ed in particolare ai genitori dello splendido bambino, Sabrina e Jerry, e a nonna Antonietta.

Auguroni

DA SANTA FE… FOTO DI PETER PIZZOFERRATO

CARNEVALE IN 10 SCATTI

Foto: Antonio Vivarelli

Montagna Orsa: con i ramponi a 2000 metri

Gli appassionati della montagna, della nostra meravigliosa montagna, continuano a vivere "tra le nuvole". Nella foto vediamo Andrea Donadei e Pierluigi Pace sulla famosa vetta della nostra montagna dopo aver percorso, con i ramponi, la parte più delicata ed impegnativa della salita. Complimenti ai due giovani escursionisti, animati sempre da una buona fede cristiana.

COMPRENSIVO PRATOLA: SETTIMANA DEI LABORATORI E DELLO SPORT

Terminata alla grande la settimana dei laboratori didattici e dello sport. Gli alunni hanno potuto svolgere attività laboratoriali molto interessanti. In particolare sono stati attivati laboratori di scrittura creativa e di lettura, laboratori di scienze, di fotografia, di lingua straniera, di arte, sportivi ed un bel laboratorio sul cineforum. Attraverso delle schede di lavoro i ragazzi hanno potuto approfondire le esperienze vissute. Tanti ragazzi hanno scelto lo sci di fondo, praticato nella splendida località del Bosco di S. Antonio di Pescocostanzo. Al termine del corso gli sciatori hanno anche gareggiato mettendo in mostra la tecnica acquisita e le capacità motorie sviluppate. L'impegno dei docenti è stato ripagato da una partecipazione molto attiva e dinamica dei ragazzi che, divertendosi, hanno acquisito tante conoscenze utili per rielaborare le competenze. Un grande ringraziamento ai docenti che hanno organizzato l'evento. Nelle foto vediamo immortalati alcuni alunni e docenti sulla pista di sci e nell'altra Marinello Mastrogiuseppe che ha collaborato egregiamente al laboratorio sulla fotografia.